

COMUNICATO STAMPA

PERCORSO PASOLINIANO A REBIBBIA. *UNA SEGNALETICA DELLO SPIRITO*

Il progetto che partirà nell'autunno 2022 e terminerà nel 2023, intende valorizzare il tratto urbano di Rebibbia che va da via Tagliere a via Majetti attraverso una strategia integrata tra arte e *genius loci* che evidenzia le realtà sociali già attive sul territorio.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio condiviso e di dialogo fra realtà territoriali apparentemente slegate quali: la memoria di Pasolini, il Penitenziario, il Parco Regionale di Aguzzano. Nella consapevolezza che le immagini, quando interpretano la realtà secondo una visione politica e morale che la rispetti, svolgono un ruolo educativo e aggregatore. Hanno la forza di essere simbolo condiviso e di generare una coscienza territoriale nella comunità.

Gli artisti Gloria Argelés, Maria Dompé e Luca Zevi, per personale disposizione operativa, sono artisti funzionali al progetto in quanto si distinguono nel riposizionare l'arte nello spazio urbano individuando luoghi emblematici dove intervenire e incidere sotto il profilo sia sociale sia delle attività produttive.

Gli interventi: Gloria Argelés attraverso le *Ombre* di Pasolini proiettate sul muro del penitenziario, propone una *nuova idea di monumento* che diventa interattiva grazie al passaggio dello spettatore. Maria Dompé, con l'opera a verde, *O violette raccolte ... P. P. Pasolini*, dedicata all'amore del poeta per la natura, interviene paesaggisticamente rimodellando circa 150 metri di terra su via Majetti; un'area a verde da destinare alla fruizione dei cittadini e alla manutenzione particolare dei detenuti. Luca Zevi fa rivivere la prosa pasoliniana incastonandone brani letterari nell'asfalto prospiciente la casa del poeta, i quali infine s'impennano nel totem che regola lo spazio all'incrocio con via Longo, sfruttando la rotonda disabitata.

Gli storici e critici d'arte Massimo Bignardi e Anna Mazzanti curano le attività relative al 2023. Bignardi focalizza l'attenzione sulla vita del quartiere nell'arco delle 24 ore giornaliere, prevedendo due azioni: la prima, diurna, indirizzata ad agire sul "lettering font" della rigenerata segnaletica dei luoghi d'intervento; la seconda, notturna, che prevede installazioni permanenti di "Light Art", tale da dar vita ad un complesso di 'architetture' di luce. Mazzanti intende concentrarsi sul polmone verde del quartiere, il Parco Regionale di Aguzzano, con l'intenzione di indagarne la posizione strategica di confine fra quartieri limitrofi, coinvolgendo nel progetto di riqualificazione della illuminazione ambientale il Politecnico di Milano attraverso la collaborazione col suo Master in Lighting Design.

Il progetto è condiviso dal Comitato di Quartiere Rebibbia; Italia Nostra; Il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise; il Master in Lighting Design del Politecnico di Milano.

Segreteria Organizzativa
Flavia Cecconi
flaviacecc@gmail.com

Referente di Progetto
Gianluca Carchia
carchia86@gmail.com

Ufficio Stampa
Valentina Pagano
valentina_pagano@hotmail.it

Fundraising
Catia Mastrovito
catia.mastrovito@gmail.com

Maria Signore
m.signore0901@gmail.com



Gli artisti e le poetiche

Gloria Argeles (Cordoba, ARG, 1940), risiede e lavora a Roma

Ombre

“Ho sempre pensato che resti una memoria, un'impronta, scavata negli spazi da noi occupati, attraversati, vissuti. Nel mio immaginario questa impronta si materializza in forma di ombra, come quelle che proiettano i nostri corpi durante le nostre vite. Immagino queste impronte-ombra di Pasolini a Rebibbia, un luogo da lui amato e scelto per la sua prima vita romana, e le vedo sulle mura del carcere, come una sua protezione all'umanità dolente che lì abita”.

Maria Dompè: (Fermo 1959), risiede e lavora a Roma

O violette raccolte ... P. P. Pasolini

L'opera è dedicata a Pier Paolo Pasolini, in particolare ad un aspetto forse meno conosciuto: l'amore per la natura, spunto di riflessione e parametro di comparazione per l'intera produzione artistica. Un breve ma intenso esempio è rappresentato dalla poesia citata e inserita (incisa nella pietra) nell'opera a verde, tratta "Dal Diario" (1943-1944): "O violette raccolte ... nel celeste mezzogiorno d'aprile per i prati, è sera e m'appassite dolcemente in mezzo al petto tra la giovinezza".

www.mariadompe.com

Luca Zevi (Roma 1949), risiede e lavora a Roma

Percorso pasoliniano

“Versi e frasi depositati nell'aria dalla presenza del giovane Pasolini vengono sussurrate sul manto stradale ed emergono solo per non dimenticare gli ultimi, sequestrati oltre il muraglione di Rebibbia”.